



REGIONE DEL VENETO

PR FESR 2021-2027

Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"

Azione 1.1.5 "Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali"



aead5060



Indice

Articolo 1	
Finalità e oggetto del bando	4
Articolo 2	
Dotazione finanziaria	5
Articolo 3	
Localizzazione	5
Articolo 4	
Soggetti ammissibili	6
Articolo 5	
Interventi ammissibili	7
Articolo 6	
Spese ammissibili	10
Articolo 7	
Spese non ammissibili	15
Articolo 8	
Forma, soglie ed intensità del sostegno.....	16
Articolo 9	
Divieto di cumulo	16
Articolo 10	
Termini	17
Articolo 11	
Valutazione delle domande	18
Articolo 12	
Formazione della graduatoria e concessione del sostegno	23
Articolo 13	
Obblighi a carico del beneficiario	23
Articolo 14	
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi.....	25
Articolo 15	
Tempi di realizzazione del progetto	26
Articolo 16	
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno.....	27
Articolo 17	
Verifiche e controlli del sostegno	33
Articolo 18	
Rinuncia e decadenza del sostegno.....	34
Articolo 19	
Informazioni generali	36
Articolo 20	
Informazione e pubblicità.....	37
Articolo 21	
Disposizioni finali e normativa di riferimento	37
Articolo 22	
Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.....	38



APPENDICE 1

Reti Innovative Regionali e soggetti giuridici riconosciuti.....40



Articolo 1

Finalità e oggetto del bando

1. Il presente bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, Obiettivo Specifico 1.1. “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”, Azione 1.1.5 “Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali”.
2. Il bando è destinato a sostenere progetti di consolidamento delle Reti Innovative Regionali (RIR) incentrati sul potenziamento della struttura operativa di ciascun soggetto giuridico riconosciuto dalla Giunta regionale quale rappresentante della specifica RIR, ai sensi della Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6, attraverso contributi a fondo perduto concessi ai sensi del Regolamento “de minimis” n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
3. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lett. c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
4. Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
5. L'iniziativa contribuisce al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”. Le proposte progettuali riconducibili alla citata Strategia dovranno essere realizzate in conformità agli Ambiti tematici “Smart Agrifood”, “Smart Manufacturing”, “Smart Health”, “Cultura e Creatività”, “Smart Living & Energy” e “Destinazione Intelligente” e alle corrispondenti traiettorie individuate dalla S3.
6. Il bando agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015: SDG9 E SDG12.
7. Si riportano le seguenti definizioni:
 - **Strategia di Specializzazione Intelligente (S3):** la Strategia di Specializzazione Intelligente è lo strumento che dal 2014 le Regioni ed i paesi membri dell'Unione Europea devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio a seguito di un percorso di condivisione continua tra gli attori territoriali: imprese, mondo della ricerca, pubblica amministrazione e cittadini. Le risultanze derivanti dal processo di scoperta imprenditoriale, hanno condotto alla redazione della Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027 composta da 52 traiettorie che con DGR n. 474 del 29 aprile 2022 è stata approvata da parte della Giunta Regionale¹;
 - **Rete Innovativa Regionale o RIR:** un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale ma non necessariamente territorialmente contigui, che operano anche in settori diversi e sono in grado di sviluppare un insieme coerente di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale, come definito dalla Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 2, comma 2;
 - **Soggetto giuridico:** soggetto individuato dagli appartenenti alla RIR e debitamente riconosciuto dalla Giunta regionale, preposto a rappresentare la RIR nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche, come stabilito dalla L.R. n. 13/2014, articolo 6;

¹ Per approfondimenti sulla Strategia di specializzazione intelligente (S3), i 6 ambiti di specializzazione e le 52 traiettorie: <https://www.innoveneto.org/strategia-s3-veneto/>



aead5060



- **Beneficiario:** il soggetto giuridico che sostiene le spese ammissibili dal presente bando;
 - **Cluster Manager:** una o più persone fisiche incaricate dal Soggetto giuridico per il coordinamento delle attività della RIR;
 - **Responsabile scientifico:** una o più persone fisiche individuate dal Soggetto giuridico per la progettazione e il monitoraggio delle attività di ricerca e sviluppo, in possesso di laurea magistrale, o specialistica, ovvero del vecchio ordinamento, in discipline connesse agli ambiti tematici della S3 Veneto in cui opera la RIR;
 - **Manager dell’Innovazione o IM (Innovation Manager):** una persona fisica o una persona giuridica iscritta alla Sezione C dell’“Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell’Innovazione”, pubblicato sul portale regionale Innoveneto²;
 - **Temporary Export Manager o TEM:** una persona fisica o una persona giuridica iscritta alla Sezione B dell’“Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell’Innovazione”, pubblicato sul portale regionale Innoveneto³;
 - **SIU:** Sistema Informativo Unico di gestione e monitoraggio per la programmazione comunitaria 2014 – 2020, disciplinato dalla DGR n. 456 del 7 aprile 2015, pubblicata sul BUR n. 43/2015.
8. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.
9. Nelle more dell’approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020 approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 98/2019 e successive modifiche ed integrazioni e del “Manuale generale” di AVEPA e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Bando è pari a euro **2.100.000,00**. I progetti inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Articolo 3 Localizzazione

1. I progetti di cui al presente bando devono essere realizzati sul territorio della Regione del Veneto, in relazione all’unità locale/sede operativa del richiedente. Ai sensi della DGR n. 583 del 21 aprile 2015, Allegato A, paragrafo 5.1, il soggetto giuridico ha sede, legale ed operativa, in Veneto. L’attività di progetto e tutti gli investimenti previsti dovranno obbligatoriamente essere utilizzati o destinati alla suddetta sede.
2. La localizzazione del progetto è definita dalla presenza in Veneto di un’unità locale o sede operativa in cui viene svolta l’attività di progetto, da indicare nella domanda di sostegno. Al fine di garantire il principio della stabilità dell’operazione previsto dall’art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il beneficiario dovrà garantire il mantenimento dell’unità locale/sede operativa anche nei cinque anni successivi all’erogazione del saldo del contributo.

² In particolare, l’elenco dei Manager dell’Innovazione è consultabile al seguente link: <https://www.innoveneto.org/ricerca-temporary-manager/?type=tim>

³ In particolare, l’elenco dei Temporary Export Manager è consultabile al seguente link: <https://www.innoveneto.org/ricerca-temporary-manager/?type=tem>



Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. Possono presentare domanda di sostegno i soggetti giuridici che rappresentano le Reti Innovative Regionali, le quali sono state oggetto di riconoscimento dalla Giunta regionale entro la data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, e che sono in possesso dei requisiti indicati nella tabella sotto riportata:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) Essere il soggetto giuridico rappresentante la RIR riconosciuta con deliberazione della Giunta regionale	Il soggetto giuridico deve rappresentare una RIR riconosciuta con specifica deliberazione della Giunta regionale. In Appendice 1 sono riportati i soggetti giuridici che rappresentano le RIR e gli estremi della DGR di riconoscimento.	Alla data di pubblicazione del bando sul BURV, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo.
b) Forma giuridica e status di impresa attiva	Il soggetto giuridico, costituito nelle forme giuridiche di: Consorzio, Società consortile, Società cooperativa, Contratto di rete dotato di soggettività giuridica (cd. rete soggetto), deve essere regolarmente iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio territorialmente competente e attivo.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo.
c) Assenza di procedure in corso	Il soggetto giuridico deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposto a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo.



aead5060



d) Regolarità Contributiva	Il soggetto giuridico deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno o, al più tardi entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 16, comma 17.
-----------------------------------	--	--

2. Si dà atto che il sostegno del FESR concesso con il presente bando rientra negli ambiti di cui al Regolamento (UE) 2021/1058, articolo 5, comma 1, lettera f), e pertanto possono essere beneficiarie le imprese di qualunque dimensione.

Articolo 5 **Interventi ammissibili**

1. Ai fini del presente bando e allo scopo di fornire sostegno alla gestione e al funzionamento delle RIR, sono ammissibili al sostegno le attività di seguito elencate, funzionali ad attuare un percorso progettuale di consolidamento della Rete Innovativa Regionale tramite il potenziamento del raggio operativo del proprio soggetto giuridico che la rappresenta. Ai fini del presente bando, **il progetto dovrà obbligatoriamente comprendere almeno le attività nn. 1-2-3-4-5-6** e potrà comunque comprendere tutte le attività di seguito indicate:

Attività finanziabili

1) Consolidamento delle funzioni di governance e management della RIR

Interventi di rafforzamento delle capacità operative, manageriali e amministrative del soggetto giuridico, a partire dalla definizione del modello di governance, della strutturazione organizzativa, dei meccanismi di funzionamento e gestione del processo decisionale, di procedure e modalità organizzative, fino all'attrezzaggio della sede del soggetto giuridico attraverso l'acquisto e l'installazione di beni strumentali per l'attività d'ufficio. I risultati del consolidamento dovranno comunque garantire l'ascolto, la partecipazione e l'inclusività di tutti i partner della RIR. Per il miglioramento delle funzioni amministrative e gestionali è ammessa la possibilità di attuare sinergie con altre RIR prevedendo funzioni condivise con i rispettivi soggetti giuridici.

2) Networking, animazione, programmazione

Realizzazione di attività dirette ad allargare l'ecosistema dell'innovazione. Rientrano in questo ambito tutte le azioni funzionali al rafforzamento del partenariato in termini di:

- pianificazione strategica e programmazione esecutiva, pienamente condivisa tra i partner;
- elaborazione di strategie di allargamento della partnership retista e di iniziative di coinvolgimento degli stakeholder interessati;
- attuazione di interventi di potenziamento della cooperazione tra soggetti pubblici e privati (in



aead5060



Attività finanziabili
<p>particolare le sinergie tra imprese e organismi di ricerca);</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione di iniziative di trasferimento tecnologico, di diffusione di buone pratiche, di disseminazione dei risultati della ricerca, di valorizzazione di eccellenze e specificità.
<p>3) Comunicazione e promozione online e offline</p> <p>Attuazione esecutiva delle azioni comunicative relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di eventi plenari pubblici; - realizzazione di seminari, workshop, focus group; - produzione e invio di newsletter della RIR; - gestione e aggiornamento del sito Web della RIR; - creazione, gestione, aggiornamento dei profili social della RIR. <p>Tutte le iniziative di comunicazione dovranno impiegare la nuova immagine coordinata “InnovatiVE” ed essere finalizzate a diffondere informazioni su vision strategica, programmazione, obiettivi della RIR, a un pubblico comunque costituito da un’ampia pluralità e varietà di stakeholder (imprese dei settori produttivi di riferimento, enti di ricerca, enti locali di riferimento, istituzioni nazionali e internazionali, comunità di investitori, società civile).</p>
<p>4) Sistema di monitoraggio interno della performance</p> <p>Programmazione e attuazione di azioni di rilevazione del grado di soddisfazione “customer satisfaction” percepito dai partecipanti alla RIR, in termini di efficacia ed efficienza da parte del soggetto giuridico nell’esercizio di tutte le funzioni e iniziative, e per la rilevazione della performance della RIR in raccordo con il sistema di monitoraggio e valutazione regionale.</p>
<p>5) Servizi per il sostegno ai processi di valorizzazione della ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico</p> <p>Realizzazione di attività preliminari di mappatura dei fabbisogni e delle potenzialità di innovazione espresse dagli aderenti alla RIR e progettazione di servizi per l’innovazione alle imprese aderenti, funzionali a migliorarne la competitività e la capacità di innovazione, anche in un’ottica di mercato, e di proteggere e valorizzare i risultati della ricerca; progettazione di iniziative volte a favorire il matching finanziario con le opportunità offerte da fondi nazionali e internazionali.</p>
<p>6) Valorizzazione delle traiettorie tecnologiche della S3 Veneto e supporto strategico al policy maker regionale</p> <p>Attività di costante restituzione al policy maker regionale di reportistica riguardante la capacità della RIR di percorrere le traiettorie tecnologiche della S3, quale antenna utile a favorire una Strategia regionale dinamica e perciò capace di sintonizzarsi su priorità di ricerca e sviluppo emergenti.</p>
<p>7) Sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza</p> <p>Investimenti in processi di gestione della conoscenza tra i partner della RIR, compresa la progettazione e l’implementazione di sistemi informativi per il Knowledge Management destinati a promuovere la diffusione e la valorizzazione dei risultati della ricerca, e la loro trasposizione in chiave di trasferimento tecnologico e cross fertilization transettoriale/multisetoriale in ambito RIR, e studi di fattibilità per l’interconnessione multi-RIR.</p>
<p>8) Qualificazione del capitale umano</p> <p>Attività di pianificazione e progettazione esecutiva di percorsi formativi specifici, a partire dalla mappatura dei fabbisogni formativi, delle competenze necessarie, e delle priorità di formazione nelle imprese retiste, per creare e favorire sinergie efficaci tra la domanda di competenze, a più livelli (dall’operaio qualificato al management d’impresa), all’offerta disponibile esprimibile dagli attori del sistema educativo (Università, ITS, scuole di formazione).</p>
<p>9) Collaborazioni e sinergie con altri sistemi regionali o extra regionali</p> <p>Attività riferite alle partecipazioni ai Cluster Tecnologici Nazionali (CTN), cluster e piattaforme</p>



aead5060



Attività finanziabili
europee, e le attività dedicate allo sviluppo di collaborazioni con altre RIR, con i Distretti Industriali veneti, con reti/distretti/cluster riconosciuti da altre Regioni italiane o europee.
10) Internazionalizzazione Attività volte a favorire la presenza e il raccordo con soggetti esteri per lo scouting di nuove opportunità di business e per l'attivazione di partnership o sinergie internazionali e attività di partecipazione a progetti internazionali.
11) Partnership comunitarie e ranking in UE Attività di partecipazione alle iniziative di "cluster policy" dell'Unione Europea e alle specifiche "EU cluster actions", consentendo alla RIR di ottenere visibilità e posizionamento riconosciuto tra i cluster regionali europei.
12) Attrazione degli investimenti Elaborazione e attuazione di piani in grado di attrarre soggetti investitori e nuove competenze anche dall'estero. Rientrano in questa azione anche iniziative utili a supportare la nascita e la crescita di start up innovative in grado di collocarsi in specifiche traiettorie tecnologiche della S3 Veneto riferite all'ambito tematico di prevalente operatività della RIR.

2. I progetti devono essere realizzati in conformità con gli ambiti tematici e le traiettorie individuate dalla "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027"⁴. Premesso che ogni Rete Innovativa Regionale individuata dalla Giunta Regionale del Veneto è preposta ad agire in almeno uno tra gli ambiti di specializzazione "Smart Agrifood", "Smart Manufacturing", "Smart Health", "Cultura e Creatività", "Smart Living & Energy", "Destinazione Intelligente", il progetto dovrà comunque evidenziare le riferite traiettorie alle quali è funzionale. Il progetto potrà anche segnalare eventuali Missioni Strategiche⁵ o Driver Trasversali⁶.
3. Le proposte progettuali devono inoltre evidenziare, ove pertinente, la sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali⁷.

⁴ Si tratta della Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027, approvata con DGR n. 474 del 29 aprile 2022, disponibile all'indirizzo: <https://www.innoveneto.org/strategia-s3-veneto/>

⁵ - Bioeconomy (MS1). In questa Missione rientrano tutte le traiettorie legate ai sistemi avanzati di produzione basati su fonti rinnovabili e su applicazioni tecnologiche relative agli organismi viventi. Rientrano in questa Missione tematiche di investimento strategico afferenti alle bioenergie, all'idrogeno e alle biotecnologie.

- Space economy (MS2). In questa Missione rientrano tutte le traiettorie connesse all'evoluzione tecnologica in atto: dalle tecnologie quantistiche a quelle spaziali fino a quelle relative alle applicazioni più evolute dell'intelligenza artificiale.

⁶ Driver Trasversali: da intendersi come fattori di premialità per quelle traiettorie che siano appunto in grado di attivare trasversalmente più obiettivi riferiti a differenti ambiti di specializzazione. Ne sono stati individuati 4 sulla base di specifiche tematiche di riferimento. Nello specifico:

- DT1 - Trasformazione Digitale: transizione digitale, interconnessione tra filiere. Rappresenta la necessità di favorire la trasformazione digitale del sistema economico, secondo una logica di intervento volta a favorire il potenziamento del livello di digitalizzazione delle imprese, anche di quelle più piccole;
- DT2 - Transizione Verde: economia circolare, ambiente, società e mobilità. Rappresenta la trasformazione ecologica del sistema economico, investendo sulla green economy e nell'economia circolare come asset trasversali;
- DT3 - Capitale Umano: formazione e competenze, centralità della persona. Esprime il maggiore livello di competenza della forza lavoro regionale intesa non solo come un più elevato livello di competenza ma anche come necessità di ottenere e diffondere competenze nuove, in linea con il cambiamento in atto nelle professionalità richieste, sia attuali sia emergenti;
- DT4 - Servizi per l'innovazione e Nuovi modelli di business: ricerca, comunicazione, marketing, organizzazione, consulenza finanziaria, distribuzione intelligente, servitization, etc. Questo Driver attiene all'economia della conoscenza, in tema di ricerca e di servizi ad alto valore aggiunto. Comprende tutta l'area della conoscenza e della competenza applicata e raccoglie in sé il valore riconosciuto (e le potenzialità) della ricerca e di quei servizi che possono favorire il cambiamento tecnologico, organizzativo, ambientale e - più in generale - dei modelli di business, utilizzando quale fattore di intervento la conoscenza applicata.

⁷ Si veda il Piano d'Azione della EUSAIR (Action Plan) al link: <https://www.adriatic-ionic.eu/wp-content/uploads/2018/04/EUSAIR-ACTION-PLAN-17-June-2014.pdf>



aead5060



4. Ai sensi dell'art. 63, comma 6 Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i progetti materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.
5. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale consultabile al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>, in modo particolare:
- a) in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
- b) le prescrizioni specifiche in tema di:
- gestione dei rifiuti,
 - siti Natura 2000 (si veda anche quanto riportato al comma 6);
- c) in base al documento di "Valutazione Ambientale Strategica" del PR FESR Veneto 2021-2027" che include lo screening Valutazione di incidenza ambientale - VINCA e la verifica del principio "Do No Significant Harm" rispetto alle categorie di intervento ammissibili nell'ambito del PR FESR Veneto 2021-2027, l'Azione 1.1.5 a cui si riferisce il presente bando è di natura immateriale e "non ha impatto sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari dell'azione, data la sua natura ed è perciò considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo".

Le modalità con cui sono rispettate le prescrizioni di cui ai punti 5 a) e 5 b), ove previste, devono essere descritte nella proposta progettuale.

6. Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>
7. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 non sono ammissibili i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all'attività d'esportazione e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Articolo 6 Spese ammissibili

1. Le spese devono rientrare nelle seguenti categorie:

CATEGORIA DI SPESA	Spese rientranti	IDENTIFICAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI
		- Sono ammissibili i costi diretti del personale tecnico o amministrativo assunto dal soggetto giuridico con rapporto di lavoro subordinato . Il calcolo del costo di ciascuna unità di personale avviene attraverso la

Si veda Piano d'Azione della EUSALP (Action Plan) ai link:
<https://www.alpine-region.eu/sites/default/files/uploads/page/24/attachments/eusalpactionplan28072015.pdf>



CATEGORIA DI SPESA	Spese rientranti	IDENTIFICAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI
A. COSTI DI STAFF	<ul style="list-style-type: none"> - Personale interno, assunto dal soggetto giuridico - Personale distaccato presso il soggetto giuridico - Cluster manager - Responsabile scientifico 	<p>determinazione della tariffa oraria calcolata dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale (rif. Reg. UE 1060/2021, art. 55, comma 2, lett. a). Sono ammissibili anche i costi del personale parasubordinato assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono ammissibili i costi diretti del personale tecnico o amministrativo in rapporto di dipendenza presso enti diversi dal soggetto giuridico e a questo distaccato anche parzialmente. Il calcolo del costo di ciascuna unità di personale avviene attraverso la determinazione della tariffa oraria calcolata dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale (rif. Reg. UE 1060/2021, art. 55, comma 2, lett. a). - Sono ammissibili i costi di staff sostenuti per le prestazioni fornite da uno o più cluster manager (fatture emesse da liberi professionisti con P.IVA) i cui nominativi sono stati preventivamente individuati dal soggetto giuridico. Il soggetto giuridico deve comunque stipulare con il cluster manager uno specifico accordo che disciplini il monte ore annuale previsto di suo impiego e il costo orario applicato. I cluster manager che invece non sono in regime di libera professione possono rientrare nelle precedenti casistiche sopra elencate. - Sono ammissibili i costi di staff sostenuti per le prestazioni fornite da uno o più responsabili scientifici (fatture emesse da liberi professionisti con P.IVA) i cui nominativi sono stati preventivamente individuati dal soggetto giuridico. Il soggetto giuridico deve comunque stipulare con il responsabile scientifico uno specifico accordo che disciplini il monte ore annuale previsto di suo impiego e il costo orario applicato. I responsabili scientifici devono essere in possesso di laurea magistrale, o specialistica, ovvero del vecchio ordinamento, in discipline connesse agli ambiti tematici della S3 Veneto in cui opera la RIR.



aead5060



CATEGORIA DI SPESA	Spese rientranti	IDENTIFICAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI
B. SERVIZI ESTERNI RESI DA ESPERTI	<ul style="list-style-type: none"> - Manager dell'innovazione (IM) - Temporary export manager (TEM) - Ulteriori esperti 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono ammissibili i costi sostenuti per servizi esterni forniti da uno o più manager dell'innovazione iscritti all'Elenco regionale gestito dalla società regionale Veneto Innovazione, relativi a fatture emesse ad avvenuto accreditamento all'Elenco regionale da parte dell'IM. Nei casi di IM corrispondenti a persone giuridiche devono anche essere puntualmente identificati i nominativi delle persone fisiche incaricate ad eseguire le relative prestazioni. - Sono ammissibili i costi sostenuti per servizi esterni forniti da uno o più temporary export manager iscritti all'Elenco regionale gestito dalla società regionale Veneto Innovazione, relativi a fatture emesse ad avvenuto accreditamento all'Elenco regionale da parte del TEM. Nei casi di TEM corrispondenti a persone giuridiche devono anche essere puntualmente identificati i nominativi delle persone fisiche incaricate ad eseguire le relative prestazioni. - Sono inoltre ammissibili in questa categoria di spesa gli ulteriori servizi esterni relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - Consulenza esterna per la definizione del modello di governance della RIR. Tale servizio esterno può essere fornito esclusivamente da un soggetto che non aderisce alla RIR ed è comunque in rapporto di indipendenza rispetto a ogni soggetto aderente; - Servizi esterni per la realizzazione delle operazioni di "customer satisfaction" e per la valutazione della performance della RIR. Tali servizi esterni possono essere forniti esclusivamente da soggetti che non aderiscono alla RIR e sono comunque in rapporto di indipendenza rispetto a ogni soggetto aderente; - Consulenze informatiche riferite alla realizzazione di sistemi informativi di Knowledge Management e per studi di fattibilità per l'interconnessione multi-RIR.
C. ACQUISTO DI BENI HARDWARE E SOFTWARE	<ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature informatiche e per la connettività 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono ammissibili i costi di acquisto di attrezzature informatiche per l'ufficio installate nella sede del soggetto giuridico e necessarie per lo svolgimento delle attività tecniche e amministrative da parte del soggetto giuridico per il progetto di consolidamento della RIR, e le attrezzature funzionali al Knowledge Management. Tutti i beni devono essere "nuovi di fabbrica"; sono ammissibili le relative licenze software necessarie per il loro funzionamento e interconnessione.
	<ul style="list-style-type: none"> - Spese di comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono ammissibili i costi di gestione, aggiornamento, ampliamento e manutenzione del sito Web della RIR, di redazione e invio newsletter della RIR, di gestione di profili della RIR nei social network compresi i servizi resi da un social media manager, i costi di locazione per la realizzazione di eventi/seminari/workshop/focus



aead5060



CATEGORIA DI SPESA	Spese rientranti	IDENTIFICAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI
D. SPESE AMMINISTRATIVE E DI COMUNICAZIONE	/ promozione - Costi di adesione a partenariati e iniziative internazionali - Canoni di locazione della sede - Garanzia fideiussoria	group organizzati dalla RIR, i costi di affitto di spazi per la presentazione della RIR in manifestazioni di rilevanza nazionale o internazionale, i servizi di traduzione in lingua straniera di contenuti relativi alla presentazione della RIR, i servizi di interpretariato nel caso di organizzazione da parte della RIR di eventi destinati a un pubblico internazionale. - Sono ammissibili i costi relativi a quote o canoni di iscrizione o partecipazione a iniziative o partenariati nazionali (es. Cluster Tecnologici Nazionali) e internazionali. - Sono ammissibili i canoni di locazione della sede del soggetto giuridico, di cui all'articolo 3, esigibili nella durata del progetto. - È ammissibile il costo riferito all'eventuale garanzia fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), purché relativo alla fideiussione o garanzia richiesta per l'erogazione dell'anticipo del sostegno (rif. articolo 16).
E. COSTI INDIRETTI	- In ogni caso spese diverse da quelle sopra indicate e aventi comunque natura di "costo indiretto"	Ammissibili in misura forfettaria nell'ambito dell'opzione di semplificazione dei costi n. 2 , indicata al comma 2 del presente articolo, in relazione alle seguenti tipologie: - acquisto di materiali di cancelleria e altri beni di consumo relativi all'ordinaria attività d'impresa; - utenze, spese e canoni a forfait/flat, rate condominiali; - funzionamento di impianti generali e relativi costi di manutenzione (a titolo esemplificativo: impianti di climatizzazione, idraulici, fotovoltaici, elettrici ivi comprese le cabine elettriche, videosorveglianza/antintrusione); - spese assicurative; - spese di trasporto di merci o persone; - spese di stampa di materiali e riproduzione di copie.

2. In relazione alle categorie di spesa sopra identificate, **il soggetto giuridico è obbligato a scegliere una delle seguenti due opzioni di semplificazione per il calcolo dei costi e la rendicontazione delle spese** (la scelta è vincolante per tutta la durata del progetto e non potrà quindi essere cambiata):



aead5060



Opzioni di semplificazione dei costi	Metodo di calcolo
<p>1) Applicazione di un tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale (rif. art. 56 del Reg. UE 1060/2021)</p>	<p>I costi reali di tutto il personale componente lo staff del soggetto giuridico, che corrispondono alla categoria di spesa A costituiscono la base di calcolo per la quantificazione di tutti gli altri costi residui del progetto (B, C, D). Tali costi sono quantificati con un tasso forfettario pari al 40% dei primi.</p> <p>La formula di calcolo del costo totale del progetto è pertanto la seguente:</p> <p>COSTO TOTALE DEL PROGETTO = A + 0,4 x A</p>
<p>2) Applicazione di un tasso forfettario per il calcolo dei costi diretti di personale (rif. art. 55 del Reg. UE 1060/2021)</p>	<p>I costi che esulano dal personale componente lo staff del soggetto giuridico, che corrispondono alla somma dei costi relativi alle categorie di spesa B, C, D, costituiscono la base di calcolo per la quantificazione dei costi di personale. Tali costi sono quantificati con un tasso forfettario pari al 20% dei primi. La formula di calcolo è pertanto la seguente:</p> <p>Costi diretti di progetto = B + C + D + 0,2 x (B + C + D)</p> <p>Qualora si selezioni questa opzione di semplificazione del costo viene anche riconosciuta un'ulteriore quota a copertura dei costi indiretti di progetto (rif. art. 54, lett. a) del Reg. UE 1060/2021) determinata nella misura del 7% dei costi diretti sopra calcolati. Rientrano tra i costi indiretti quelli specificatamente indicati nella categoria E del precedente comma.</p> <p>Pertanto la formula di calcolo del costo totale del progetto è pertanto la seguente:</p> <p>COSTO TOTALE DEL PROGETTO = B + C + D + 0,2 x (B + C + D) + 0,07 x (A + B + C + D)</p>

3. Sono ammissibili al sostegno le sole spese:
- analiticamente indicate nel modulo di domanda di sostegno da presentare tramite il sistema informativo "SIU";
 - pertinenti al progetto di consolidamento della Rete Innovativa Regionale in relazione alle relative attività previste nel progetto medesimo;
 - sostenute e pagate interamente dal soggetto giuridico beneficiario⁸ **dal giorno 1° gennaio 2023 al giorno 15 gennaio 2025, data di conclusione del progetto**; a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento.
4. Il soggetto giuridico beneficiario, nelle proprie registrazioni contabili, è tenuto ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in

⁸ Spesa sostenuta e pagata: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Beneficiario con le modalità indicate nel Bando.



maniera chiara la contabilità del progetto e ad effettuare i pagamenti attraverso il proprio conto corrente.

5. L'IVA, ai sensi dell'art. 64 par. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore a Euro 5.000.000,00 (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno Euro 5.000.000,00 (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.

Articolo 7 **Spese non ammissibili**

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021 nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono inoltre ammissibili le seguenti spese:
 - spese fornite da soggetti associati o collegati al beneficiario, così definiti dall'allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014. Relativamente alle spese rientranti nelle categorie B, C, D, non sono ammissibili le spese fatturate da titolari, soci, indipendentemente dalla quota di partecipazione detenuta, dal legale rappresentante, da procuratori con poteri di rappresentanza e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari del beneficiario.
 - per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 - le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
 - pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - beni usati o ricondizionati e beni in leasing;
 - per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
 - per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
 - per le perdite su cambio di valuta;
 - relative ad ammende, penali e controversie legali;
 - capitale circolante;
 - spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
 - sostenute prima della data 01/01/2023 e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
 - spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
 - spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero al trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in conformità con l'art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento;
 - sostenute e/o pagate da un soggetto diverso dal soggetto giuridico beneficiario, anche nei casi in cui il diverso soggetto detenga quote consortili o societarie del soggetto giuridico oppure si tratti di un'impresa contraente il contratto di rete dotato di soggettività giuridica che è stato riconosciuto quale soggetto giuridico;
 - riferite a beni e servizi non chiaramente utilizzati o destinati alla sede del soggetto giuridico identificativa della localizzazione del progetto ai sensi dell'articolo 3;
 - assegni di ricerca, borse di studio e titoli di spesa relativi a note di prestazione occasionale;
 - di registrazione di marchi o loghi;
 - di rappresentanza;
 - di avviamento e di franchising;
 - per l'acquisto di arredi per l'ufficio;



- per l'acquisto e l'installazione di impianti generali (a titolo esemplificativo: impianti di climatizzazione, idraulici, fotovoltaici, elettrici ivi comprese le cabine elettriche, videosorveglianza/antintrusione);
- per l'acquisto di veicoli;
- per interventi di riparazione o ricondizionamento;
- per l'esecuzione di opere edili;
- compravendita o leasing di beni immobili o terreni;
- quote di ammortamento;
- imposte e tasse relative alla gestione d'impresa;
- tutti i costi indiretti oltre a quanto già oggetto di eventuale riconoscimento con tasso forfettario (qualora venga scelta l'opzione di semplificazione dei costi n. 2);
- spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra categoria di spesa non prevista dal bando.

Articolo 8

Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal presente bando, dovrà essere compreso tra un **minimo di euro 30.000,00** ed un **massimo di euro 110.000,00**.
2. L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al **90%** della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto ed è concessa nel limite massimo di **euro 99.000,00**.
3. Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ritenute ammissibili per un importo inferiore a euro 30.000,00.
4. A pena di decadenza, in fase di rendicontazione, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dovrà essere almeno pari a euro 30.000,00 e corrispondere alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno. Si rammenta che il progetto deve in ogni caso obbligatoriamente comprendere le attività nn. 1-2-3-4-5-6 di cui all'articolo 5, comma 1.
5. Il sostegno è concesso ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407 del 18 dicembre 2013.
6. Il sostegno è subordinato, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni ottenute a titolo di aiuto "de minimis" possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00= (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Verrà pertanto considerato l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi precedenti.
7. Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il contributo concedibile comporti il superamento del massimale di euro 200.000,00 ai sensi del Regolamento "de minimis" n. 1407 del 18 dicembre 2013, il contributo concedibile è oggetto di riduzione per il rispetto di predetto massimale.

Articolo 9

Divieto di cumulo

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.



aead5060



2. Le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (articolo 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).

Articolo 10 Termini

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al SIU.
3. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista a partire dalle **ore 10.00** del giorno **18 luglio 2023** alle ore **17.00 del giorno 21 settembre 2023**.
Al termine della compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato della documentazione obbligatoria di cui al comma 5 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia alla pagina:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
4. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>
5. A corredo della domanda di partecipazione, il richiedente è tenuto a presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:

Documentazione obbligatoria a pena inammissibilità della domanda di sostegno	a) Descrizione dettagliata del progetto redatta seguendo il modello a tal fine predisposto (Allegato B).
Ulteriore documentazione necessaria	b) ai fini dell'ottenimento del punteggio previsto tra i criteri di valutazione nel caso di bilancio non depositato presso la CCIAA competente: estratto di bilancio; c) nel caso di scelta dell'opzione di semplificazione dei costi n. 2 , per le singole voci di spesa inserite nella categoria "Acquisto di beni hardware e software" (categoria C) il cui importo imponibile sia superiore ad euro 5.000,00 (cinquemila/00) è necessario allegare, in fase di presentazione della domanda di sostegno, almeno un preventivo . In mancanza dei preventivi sopra richiamati, la relativa spesa non sarà ammessa a contributo.



6. Tutta la documentazione e gli allegati citati al comma 5, prima del caricamento definitivo in SIU, devono essere convertiti in formato "PDF". Il modello descrittivo del progetto (Allegato B) deve essere firmato digitalmente, secondo la modalità descritta al comma 4, su file preventivamente convertito in formato "PDF". Per le altre eventuali ulteriori dichiarazioni è sufficiente la firma olografa dell'interessato nelle parti previste dal modello, accompagnato da scansione del documento d'identità di ciascun sottoscrittore.
7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.
8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 quietanzato riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
9. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al comma 3;
 - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 5;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
10. Il soggetto giuridico richiedente il sostegno, in sede di redazione della domanda in "SIU", dovrà inoltre compilare la dichiarazione relativa al "rating di legalità".

Articolo 11 **Valutazione delle domande**

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123/1998.
2. L'istruttoria sarà effettuata da AVEPA su tutti i progetti presentati dai richiedenti entro i termini previsti dal presente bando.
3. L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, la quale verifica:
 - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
 - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - che il richiedente il sostegno sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
 - il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità di ciascuna spesa prevista: il mancato rispetto determina la non ammissibilità della spesa preventivata con stralcio dal preventivo di spesa (budget) di progetto della spesa non ammissibile.
4. In caso di accertata ammissibilità formale, la domanda è esaminata da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che, una volta accertata la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.5 del PR FESR Veneto 2021-2027, effettua una valutazione tecnica sul



contenuto del progetto presentato, verifica la congruità delle spese mediante l'analisi della proposta progettuale e l'attribuzione dei punteggi utili alla formazione della graduatoria di ammissibilità alla concessione del sostegno.

Nello specifico, la CTV assegna il punteggio previsto riguardo ai criteri di valutazione di cui al comma 6 previa verifica:

- della coerenza del progetto con la "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027";
- della presenza di una sede attiva al momento della presentazione della domanda;
- della presenza di un organigramma che rappresenti la struttura del soggetto giuridico richiedente il sostegno.

Il mancato rispetto di suddetti requisiti è motivo di esclusione del progetto dalla successiva fase di assegnazione del punteggio.

5. La Commissione Tecnica di Valutazione è nominata con atto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA ed è composta da tre componenti interni scelti fra i dipendenti di AVEPA, della società regionale Veneto Innovazione e della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica della Regione del Veneto.
6. La CTV definisce e assegna il punteggio di graduatoria in base ai seguenti criteri di selezione approvati per il PR Veneto FESR 2021-2027, le seguenti priorità e i relativi punteggi:

- A. Esperienza specifica progressa nella realizzazione di attività di ricerca in forma aggregata (da 0 a 2 punti):** viene valutata l'avvenuta partecipazione del soggetto giuridico in almeno una partnership di progetto composta per la partecipazione ai bandi approvati nell'ambito dell'Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività di collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" del POR FESR Veneto 2014-2020.

Punteggio	Valutazione
0	Assenza
2	Presenza

- B. Solidità economico finanziaria (da 0 a 2 punti):** viene valutata la presenza di un bilancio depositato presso la competente CCIAA o la presentazione di almeno un estratto di bilancio

Punteggio	Valutazione
0	Nessuna documentazione di bilancio disponibile
1	Presenza di almeno un estratto di bilancio
2	Presenza di un bilancio pubblicato

- C. Consolidamento delle capacità di governance e management della rete, meccanismi di funzionamento, struttura organizzativa e personale operativo (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Buono



- D. Networking, animazione e programmazione condivisa all'interno della Rete, potenziamento della cooperazione tra soggetti pubblici e privati, attrazione di investimenti, diffusione dei risultati della ricerca (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Buono

- E. Comunicazione e promozione online e offline, su vision strategica, programmazione, obiettivi della RIR, verso un pubblico ampio (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Buono

- F. Sistema di monitoraggio della performance della RIR (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Buono

- G. Sostegno ai processi di valorizzazione della ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico, rivolto agli aderenti alla RIR (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Buono

- H. Capacità di valorizzazione delle traiettorie tecnologiche della S3 Veneto e supporto strategico al policy maker regionale (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Buono

- I. Sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza, diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca, cross fertilization trasettoriale/multisetoriale (da 0 a 4 punti):** la valutazione



viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente / Non previsto
2	Sufficiente
4	Buono

- J. Qualificazione del capitale umano, individuazione dei fabbisogni formativi e proposta di sviluppo e rafforzamento delle competenze (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente / Non previsto
2	Sufficiente
4	Buono

- K. Collaborazioni con altre RIR, altri sistemi extra regionali (es. cluster e distretti) o nazionali (es. Cluster Tecnologici Nazionali - CTN) (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente / Non previsto
2	Sufficiente
4	Buono

- L. Partnership internazionali per la realizzazione di progetti congiunti di ricerca e sviluppo e partecipazione a Cluster policies dell'Unione europea (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente / Non previsto
2	Sufficiente
4	Buono

- M. Coerenza logica, fattibilità tecnica e sostenibilità economico-finanziaria del piano proposto (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta analizzando le attività previste nel progetto in rapporto all'accuratezza del preventivo delle spese previste (in termini di identificazione, quantificazione e accuratezza delle singole voci di spesa e, ove specificatamente previsto, della documentazione di preventivo di spesa), il quale viene compilato in SIU ed è accluso alla domanda di sostegno

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Buono

- N. Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali (da 0 a 2 punti):** la valutazione viene svolta sulla base dell'analisi di possibili sinergie indicate nel progetto



Punteggio	Valutazione
0	Assenza
2	Presenza

O. Rating di legalità (da 0 a -1 punto): è assegnato un punteggio negativo nel solo caso in cui il beneficiario, pur avendone i requisiti o avendolo dichiarato, non ha conseguito il “rating di legalità”

Punteggio	Valutazione
0	Il soggetto giuridico ha conseguito il “rating di legalità”
0	Il soggetto giuridico non ha i requisiti per richiedere il “rating di legalità”:
-1	Il soggetto giuridico pur avendo i requisiti, non ha conseguito il “rating di legalità”

7. Non potranno essere ammessi a sostegno i progetti che non soddisfino i requisiti di ammissibilità stabiliti ai commi 3 e 4 del presente articolo.
8. Sono ammissibili alla graduatoria utile alla concessione del sostegno i progetti che ottengono un punteggio minimo complessivo di 14 punti e che abbiano comunque ottenuto almeno 2 punti per i criteri di valutazione “C”, “D”, “E”, “F”, “G”, “H”, “M”.
9. In caso di parità di punteggio, sarà data priorità al progetto che esprime il maggior numero di unità di personale alle dipendenze del soggetto giuridico che rappresenta la RIR (media addetti ultimo trimestre disponibile da visura camerale al momento della presentazione della domanda).
10. In fase di istruttoria della domanda di saldo, la CTV verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale.
11. Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti, le variazioni che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria (compresi eventuali allegati a dimostrazione dei punteggi), che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno, non potranno comportare un aumento del punteggio o la sua conferma, nel caso fosse stato un punteggio maggiore di quello spettante con i dati presenti al momento della presentazione della domanda, mentre ne potranno determinare una diminuzione.

Articolo 12

Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro 120 giorni dalla chiusura del bando, il Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, con assunzione dell’impegno di spesa a favore del soggetto giuridico richiedente e l’elenco delle domande non



aead5060



ammissibili.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione.
3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica al soggetto giuridico richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.
4. Le spese rendicontate a saldo dovranno corrispondere alle spese indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno e ammesse al finanziamento.
5. L'obbligazione con AVEPA, relativa all'impegno contabile oggetto di registrazione sul bilancio ai fini della concessione del sostegno economico per la realizzazione del progetto, è instaurata con il soggetto giuridico che rappresenta la Rete Innovativa Regionale.

Articolo 13 **Obblighi a carico del beneficiario**

1. Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:
 - a. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali variazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
 - c. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d. conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - e. annullare⁹ e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
 - f. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - g. rispettare gli obblighi previsti dalla L. 124/2017 art. 1, c. 125-129 in materia di registrazione contabile del contributo ricevuto nella Nota integrativa del bilancio di esercizio e nella Nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;
 - h. collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e delle relative attività;
 - i. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - j. mantenere i requisiti soggettivi previsti nella tabella all'articolo 4, comma 1:
 - lettere a), b), c) e d) fino al momento dell'erogazione del saldo del sostegno,
 - lettere a), b), c) per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;

⁹ Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro".



- k. mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
 - l. non procedere alla alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando nei cinque anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
 - m. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
 - n. porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente bando;
 - o. concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'articolo 15 del presente bando;
 - p. presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli articoli 15 e 16 del presente bando;
 - q. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - r. riportare, nella causale/oggetto della fattura, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR FESR Veneto 2021-2027", Azione 1.1.5. DGR _/2023" e compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevano il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
 - s. inserire nei giustificativi di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP), ovvero nei casi di cui all'articolo 16 comma 5, produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato, la fonte di finanziamento e l'importo esposto e si dichiara che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;
 - t. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - u. fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - v. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
 - w. utilizzare l'immagine coordinata "InnovatiVE" in tutte le iniziative di comunicazione e promozionali, con particolare riferimento alle azioni finanziate nell'ambito dell'attività "Comunicazione e promozione online e offline";
 - x. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - y. soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dal bando.



aead5060



Articolo 14**Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi**

1. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo **entro il 15 gennaio 2025**. Non saranno ammesse proroghe a detto termine.
2. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
 - a) le attività sono state effettivamente realizzate;
 - b) le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - c) abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno;
 - d) sia stata presentata la domanda di saldo.
3. Le attività realizzate devono essere conformi a quelle individuate nel progetto (Allegato B). Non sono in nessun caso consentite modifiche che alterino le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione. Le richieste di variazione all'intervento devono essere motivate con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale. La richiesta di variazione dovrà essere comunicata ad AVEPA – Area gestione FESR, tramite PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it.
Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto che comportino:
 - il cambiamento delle finalità, della natura, della funzione e della tipologia dell'operazione oggetto della domanda di sostegno iniziale;
 - le compensazioni tra le categorie di spesa ammissibili che superino il 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno;
 - l'inserimento di categorie di spesa non presenti nel progetto e nella domanda di sostegno ammessa a contributo;
 - variazione dell'opzione di semplificazione dei costi scelta in fase di presentazione della domanda di sostegno.Le variazioni sono approvate da Avepa, che si potrà avvalere della CTV per le determinazioni del caso e provvederà a comunicare l'esito al beneficiario.
4. Qualora in base alla scelta effettuata ai sensi dell'articolo 6, comma 2, sia stata scelta l'opzione di semplificazione dei costi n. 2 sono ammissibili compensazioni all'interno delle categorie di spesa "B", "C", "D" non superiori al 20% dell'importo originario di spesa complessivamente ammessa al sostegno. Le compensazioni dovranno essere motivate e descritte nella relazione intermedia o finale e non comportare un peggioramento del progetto iniziale. Le spese eccedenti tali limiti non potranno in alcun caso essere riconosciute.
5. Premesso che il soggetto giuridico che rappresenta la Rete Innovativa Regionale è oggetto di preventiva individuazione con atto della Giunta regionale, qualora, dopo il provvedimento di concessione e fino alla presentazione della domanda di saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto, quest'ultimo può, previa comunicazione tempestiva nelle modalità di cui sopra, richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. Il subentrante dovrà sottoscrivere nella domanda di subentro le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. AVEPA verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Viene comunicato anche il nuovo sostegno, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario. Qualora, invece, accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente il rigetto della richiesta di subentro e l'avvio della procedura di decadenza del sostegno.
6. Nel caso in cui, dopo la presentazione della domanda di saldo, ma entro il periodo vincolativo previsto per la stabilità delle operazioni, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione,



aead5060



scissione, conferimento, cessione o affitto di azienda, il beneficiario deve darne preventiva comunicazione ad AVEPA. Il soggetto subentrante dovrà sottoscrivere gli impegni assunti dal cedente. In tale caso, AVEPA ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio della procedura di riduzione del sostegno nei confronti del subentrante stesso ai sensi dell'articolo 18. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, AVEPA avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di riduzione del sostegno in proporzione al periodo per il quale i requisiti di stabilità non sono stati soddisfatti.

Articolo 15 Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze di progetto:

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio progetto	le spese sono ammissibili a partire dal giorno 01/01/2023
Presentazione domanda di sostegno	entro le ore 17.00 del giorno 21 settembre 2023 (termine perentorio)
Presentazione domanda di anticipo (facoltativa)	entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto (facoltativa)	la domanda non può essere presentata negli ultimi 3 mesi di progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	Entro il 15 gennaio 2025 (termine perentorio)
Presentazione domanda di saldo	entro le ore 17:00 del 15 gennaio 2025

Articolo 16 Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità indicate nel presente articolo.
2. Le domande di erogazione dell'anticipo, dell'acconto e del saldo del sostegno, con la relativa documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico beneficiario.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:



aead5060



FASE PROGETTUALE/ DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO	TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IMPORTO	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo	entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BURV del decreto di concessione del sostegno, e comunque entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	<p>a) Garanzia fideiussoria sottoscritta in originale se cartacea oppure con firma digitale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo, redatta secondo il modello "Schema – Fideiussioni PR FESR 2021-2027 disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020) nella sezione POR FESR 2014-2020 > Modulistica generale.</p> <p>Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.</p>
Acconto	la domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	La spesa rendicontata e approvata in acconto deve essere pari ad almeno il 40% della spesa ammessa a sostegno. Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	<p>a) relazione intermedia sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, redatta secondo il modello All. C1 e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati intermedi ottenuti, accompagnata dai relativi deliverable/output di risultato previsti (e comprensiva di altri documenti utili)</p> <p>b) qualora selezionata l'opzione di semplificazione dei costi n. 1 (rif. art. 6, comma 2): LUL, buste paga del personale direttamente assunto dal soggetto giuridico o distaccato presso il soggetto giuridico (in tal caso anche l'accordo di distacco) accompagnati da prospetto di quantificazione del costo orario applicato e registri orari delle presenze (timesheet) e fatture emesse da cluster manager e responsabile scientifico in relazione alla categoria di spesa "A" e relativi accordi di lavoro stipulati con il soggetto giuridico;</p> <p>c) qualora selezionata l'opzione di semplificazione dei costi n. 2 (rif. art.</p>



aead5060



FASE PROGETTUALE/ DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO	TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IMPORTO	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
			<p>6, comma 2): in relazione alle categorie di spesa "B-C-D" (rif. art. 6, comma 2), documentazione giustificativa delle spese sostenute, fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi, in relazione ai costi reali sostenuti accompagnata da contratti di consulenza stipulati, completi di data e sottoscrizione delle parti, oggetto dell'attività e tempistiche di realizzazione;</p> <p>d) documentazione giustificativa di pagamento di cui al comma 8 del presente articolo.</p>
Saldo	<p>entro le ore 17:00 del 15 gennaio 2025.</p> <p>Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.</p>	<p>Si rimanda a quanto previsto all'articolo 18 del presente bando</p>	<p>a) relazione finale sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, redatta secondo il modello All. C2 e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti, accompagnata dai relativi deliverable/output di risultato previsti (e comprensiva di altri documenti utili)</p> <p>b) qualora selezionata l'opzione di semplificazione dei costi n. 1 (rif. art. 6, comma 2): LUL, buste paga del personale direttamente assunto dal soggetto giuridico o distaccato presso il soggetto giuridico (in tal caso anche l'accordo di distacco) accompagnati da prospetto di quantificazione del costo orario applicato e registri orari delle presenze (timesheet) e fatture emesse da cluster manager e responsabile scientifico in relazione alla categoria di spesa "A" e relativi accordi di lavoro stipulati con il soggetto giuridico;</p> <p>c) qualora selezionata l'opzione di semplificazione dei costi n. 2 (rif. art. 6, comma 2): in relazione alle categorie di spesa "B-C-D" (rif. art. 6, comma</p>



aead5060



FASE PROGETTUALE/ DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO	TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IMPORTO	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
			<p>2), documentazione giustificativa delle spese sostenute, fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi, in relazione ai costi reali sostenuti accompagnata da contratti di consulenza stipulati, completi di data e sottoscrizione delle parti, oggetto dell'attività e tempistiche di realizzazione;</p> <p>d) documentazione giustificativa di pagamento di cui al comma 8 del presente articolo;</p> <p>e) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'avvenuta collocazione del poster di cui all'articolo 20 oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui al citato articolo.</p>

4. Le fatture/titoli di spesa rendicontati dovranno riportare, nella causale/oggetto della fattura, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR FESR Veneto 2021-2027", Azione 1.1.5. DGR _/2023"; nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni" della domanda di pagamento.
5. Ai sensi della Legge n.41 del 21/04/2023 pubblicata sulla G.U. n. 94 del 21/04/2023, a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP). Nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml, il codice CUP deve essere inserito nella descrizione della fattura. In caso di giustificativi di spesa emessi prima della estrazione del CUP assegnato al progetto da parte di Avepa all'atto della concessione dell'agevolazione, il beneficiario dovrà produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (resa ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato, la fonte di finanziamento e l'importo esposto e si dichiara che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento.
6. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere conformi a quanto indicato all'articolo 6 del bando.
7. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto corrente a lui intestato.
8. Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente pagata entro il periodo di ammissibilità delle spese. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:



Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	estratto conto bancario/postale o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata, o mensilità pagata per i costi di personale; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • nei casi in cui l'estratto del c/c indichi l'addebito cumulativo di più disposizioni è necessario allegare copia della distinta di ordinativo dei relativi bonifici completa delle riferite causali di pagamento. 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria	estratto del conto corrente bancario o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto del conto corrente bancario o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno bancario non trasferibile	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti:	Non è sufficiente la sola matrice; Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario. Come "data di valuta" va intesa la data nella quale la banca del pagatore effettua l'addebito nel conto di pagamento.



aead5060



	<ul style="list-style-type: none"> • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura; • l'esito positivo dell'operazione. 	
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	<ul style="list-style-type: none"> • estratto del conto corrente bancario in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni; • estratto conto della carta di credito; • scontrino. 	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	<ul style="list-style-type: none"> • estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. • scontrino. 	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta prepagata (associata al conto corrente dell'impresa)	<ul style="list-style-type: none"> • estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. • scontrino 	La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa. L'istituto bancario deve essere in grado di certificare la disposizione di addebito/ricarica della carta esclusivamente dal conto corrente dell'impresa e di attestare le operazioni con le quali è stato effettuato il pagamento utilizzando la carta
MAV	<ul style="list-style-type: none"> • copia del Bollettino MAV • estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. 	
PagoPA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. 2) Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; 3) Avviso di pagamento. 	
Addebito diretto	<ol style="list-style-type: none"> 1) Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione 2) Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; 	



aeac5060



	<ul style="list-style-type: none"> • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; 	
Acquisti on-line	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	
F24	1) Copia del modello F24 quietanzato o copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche; 2) estratto di conto corrente in cui è visibile l'uscita del pagamento F24.	In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

9. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento probatorio di pagamento corrispondente.
10. Per le spese di personale che comportano il versamento degli oneri previdenziali, fiscali e assicurativi e che sono rendicontate nell'ambito dell'opzione di semplificazione dei costi n. 1 e per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato.
11. Non sono ammissibili le spese per ritenute e oneri versate dopo la scadenza di cui all'articolo 14, comma 1.
12. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal fornitore con il dettaglio della spesa.
13. Qualora ai sensi dell'articolo 6, comma 2, sia stata scelta l'opzione di semplificazione dei costi n. 2 sono ammissibili compensazioni all'interno delle categorie di spesa "B", "C", "D" non superiori al 20% dell'importo originario di spesa complessivamente ammessa al sostegno. Nel caso di compensazioni entro tale limite, dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
14. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
15. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
16. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto



1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro ottanta giorni dalla data di presentazione della domanda. Nei casi di liquidazione dell'acconto e del saldo, AVEPA acquisisce nullaosta dalla CTV in ordine alla corrispondenza delle attività svolte con le attività previste e valutate in fase di ammissibilità, la congruità dei costi sostenuti e l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e dei risultati, intermedi o finali, di progetto.

17. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale, a pena di avvio di intervento sostitutivo di versamento agli enti creditori a saldo dei crediti da questi maturati.
18. Una spesa complessivamente ammessa inferiore al 50% della spesa ammissibile indicata nel provvedimento di concessione oppure inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 comporta sempre la revoca totale del sostegno concesso.

Articolo 17 **Verifiche e controlli del sostegno**

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità delle attività realizzate con quelle previste dal progetto ammesso a contributo;
 - che le attività realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso la sede del soggetto giuridico deve essere tenuta disponibile, per un periodo di cinque anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per cinque anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei cinque anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.



Articolo 18
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione con comunicazione del soggetto giuridico beneficiario, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a sostegno entro il termine perentorio previsto all'articolo 14, comma 1, del presente bando;
 - b) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo dopo che sono decorsi i termini indicati al comma 4, lettera a), del presente articolo;
 - c) difformità sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica a saldo della CTV, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e che comportano una valutazione finale inferiore ai livelli di punteggio sufficiente previsto all'articolo 11, comma 8;
 - d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'articolo 8;
 - g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui deve essere stata realizzata l'attività di progetto e deve essere conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato, o per mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4, lettere a), b), c), prima dell'avvenuta erogazione del saldo del sostegno, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
 - i) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - j) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - k) qualora quale conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4 l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'articolo 8.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza **parziale** del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
 - a) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo accompagnata dal rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine previsto all'articolo 15, comma 1 "Presentazione domanda di saldo". Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b) nel caso di selezione dell'opzione di semplificazione dei costi n. 2: avvenuta compensazione tra le categorie di spesa "B-C-D", definite all'articolo 6, in misura superiore al 20% della spesa totale rendicontata e ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene



- conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
- c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'articolo 20 del presente bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità: rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- d) mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b), c), dopo l'avvenuta conclusione del progetto e prima che siano decorsi cinque anni dal pagamento del saldo;
- e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole finanziato con il presente bando, prima che siano trascorsi cinque anni decorrenti dalla data di pagamento della domanda di saldo;
- f) cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, come da articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, "Stabilità delle operazioni", dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi cinque anni, salvo il caso in cui la cessazione di un'attività produttiva sia dovuta a un fallimento non fraudolento;
- g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionabili con la decadenza totale.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. La decadenza non avrà luogo se si verifica la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento se intervenuto successivamente all'avvenuto pagamento del sostegno.
7. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6 ter:
- la decadenza del sostegno comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
 - nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;
 - è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.
8. In caso di riconoscimento con deliberazione della Giunta Regionale di un diverso soggetto giuridico rappresentante la Rete Innovativa Regionale, il nuovo soggetto giuridico può subentrare nei benefici economici concessi con il presente bando qualora sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 4, e assuma i relativi obblighi previsti dal bando. A tal fine, deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare ad AVEPA la sostituzione del soggetto giuridico entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURV della sopra citata deliberazione della Giunta Regionale. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla decadenza, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.



aead5060



Articolo 19 Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET), sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
 - i) per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>;
 - ii) per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l’Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - b) nella fase successiva all’ammissione, per chiedere chiarimenti all’Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
3. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell’Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo n. 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C -351341 Padova. L’accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.
4. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 20 Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
 - a. fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;
 - b. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’attuazione dell’operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c. esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>



3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
 - www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi;
 - <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>;
 - <http://www.avepa.it/elenco-beneficiari>.
5. Il soggetto giuridico è inoltre tenuto all'utilizzo dell'immagine coordinata "InnovatiVE" in ogni iniziativa di comunicazione, promozione, divulgazione derivante dal sostegno concesso con il presente bando. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili nel portale tematico regionale Innoveneto (www.innoveneto.org).

Articolo 21

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Decisione (CE) C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto";
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Decisione C(2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Regolamento (UE) n. 651/2014.

Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Legge sul procedimento amministrativo";
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";



- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 “Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021”;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in data 23/02/2023;
- Nelle more dell’approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto, per quanto compatibile, del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020 approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 98/2019 e successive modifiche ed integrazioni e del “Manuale generale” di AVEPA e successive modifiche ed integrazioni;
- Nelle more dell’approvazione del Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei, le disposizioni applicative del presente bando sono emanate, per quanto compatibile, nel rispetto del DPR 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

Articolo 22

Informativa ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.
2. I dati dei beneficiari potranno essere trattati dall’Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell’analisi dei dati, al seguente link: <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>
3. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall’Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell’Amministrazione medesima. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all’art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
4. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
5. Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria.
6. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
7. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all’indirizzo email dpo@regione.veneto.it, quello di AVEPA all’indirizzo e-mail manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.



8. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
9. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.



APPENDICE 1
Reti Innovative Regionali e soggetti giuridici riconosciuti

RETE INNOVATIVA REGIONALE	DENOMINAZIONE SOGGETTO GIURIDICO	ATTO RICONOSCIMENTO SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE
SICUREZZA E PROTEZIONE NEL LAVORO E NELLO SPORT	Dolomiticert Scarl	DGR 936 DEL 22.06.2016
SINFONET - SMART & INNOVATIVE FOUNDRY NETWORK	Consorzio Spring Strategic Partnership for Research-based, Innovative and Networked Growth	DGR 937 DEL 22.06.2016
VENETIAN SMART LIGHTING	Luce in Veneto - rete di imprese	DGR 938 DEL 22.06.2016
RIBES PER L'ECOSISTEMA SALUTE E L'ALIMENTAZIONE SMART	Ribes per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart S.c.a.r.l.	DGR 1697 DEL 26.10.2016
FORESTAORO VENETO	Consorzio Progetto Legno Veneto	DGR 1747 DEL 02.11.2016
INNOSAP – INNOVATION FOR SUSTAINABILITY IN AGRI-FOOD PRODUCTION	Consorzio INNOVAA - Innovazione Agroalimentare	DGR 1748 DEL 02.11.2016
VENETO GREEN CLUSTER	Green Tech Italy - rete di imprese	DGR 54 DEL 27.01.2017
EUTEKNOS	Coop. Services Soc. Coop.	DGR 148 DEL 14.02.2017
RETE INNOVATIVA ALIMENTARE VENETO - RIAV	Consorzio Riav	DGR 150 DEL 14.02.2017
IMPROVENET - ICT FOR SMART MANUFACTURING PROCESSES VENETO NETWORK	Consorzio Improvenet	DGR 149 DEL 14.02.2017
VENETO CLIMA ED ENERGIA	Consorzio Coverfil	DGR 220 del 28.02.2017
VENETIAN INNOVATION CLUSTER FOR CULTURAL AND ENVIRONMENTAL HERITAGE	Consorzio Cluster Management Network	DGR 301 del 14.03.2017



aead5060



RETE INNOVATIVA REGIONALE	DENOMINAZIONE SOGGETTO GIURIDICO	ATTO RICONOSCIMENTO SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE
ICT FOR SMART AND SUSTAINABLE LIVING	Consorzio ICT4SSL	DGR 382 del 28.03.2017
M3 NET	Consorzio M3 NET	DGR 938 del 23.06.2017
RETE INNOVATIVA FACE DESIGN	Consorzio Face-Design	DGR 1030 del 04.07.2017
CLUSTER BIOLOGICO VENETO	Consorzio Bioinnova Veneto	DGR 1303 del 10.09.2018
VENETIAN GREEN BUILDING CLUSTER	Consorzio Venetian Green Building Cluster	DGR 1304 del 10.09.2018
RIVELO	Consorzio Rivelò	DGR 381 del 02.04.2019
SMARTLAND – SMART DESTINATIONS IN THE LAND OF VENICE, MISSION 2026	Consorzio Smartland Consortium	DGR 1735 del 29.11.2019
AEROSPACE INNOVATION AND RESEARCH - AIR	Consorzio Aerospaziale e Cosmonautico Co.Si.Mo.	DGR 246 del 02.03.2020
TECH4LIFE	Consorzio Tech4Life	DGR 1192 del 31.08.2021

